



Razzolando nel cortile incontri tra Natura e Cultura

8a edizione

dal 21 luglio
al 1 settembre 2018
loc. Ferrari, 24 A Bore PR

Una rassegna d'incontri estivi organizzati da *Psiche & Natura* all'insegna della Cultura e del suo rapporto con la Natura. Il titolo *Razzolando nel cortile* non è casuale, ma contiene sia la metafora del razzolare, cioè del cercare con curiosità, indagare, investigare, sia il luogo dove si terranno gli incontri, un cortile settecentesco. Dietro la Cultura che incontra la Natura c'è l'Uomo pensante con le sue "esplorazioni" che tanto hanno contribuito allo sviluppo dell'introspezione, del pensiero creativo e utopistico.

conduce Emilio Bibini

Sabato 21 luglio, ore 18.00
inaugurazione mostra fotografica

Le donne viste dalla donne. Disuguaglianza e vulnerabilità

fotografie di Loredana Taglieri e Valeria Fioranti
a cura dell'Associazione Ong
Comitato Collaborazione Medica CCM
presentazione di Silvia Trentini

(in mostra i sabati dal 21.7 al 25.8, dalle ore 17 alle 20)

Nello sguardo di due fotografe -Loredana Taglieri e Valeria Fioranti -, la rappresentazione delle donne del Sud Sudan - le più vulnerabili nel paese più povero del mondo e delle donne migranti di Torino - alle prese con barriere culturali, economiche e di informazione in uno dei quartieri più difficili della città.

Loredana Taglieri

fotografa free lance. Il suo lavoro si concentra su temi ambientali, sociali e sui conflitti, soprattutto quelli dimenticati, in Asia, Sud America, Africa ed Europa. Alcuni dei suoi reportage sono stati pubblicati in varie riviste e giornali. È cofondatrice dell'Associazione Six Degrees che racconta i conflitti e le marginalità sociali - economiche del mondo e promuove la cultura del giornalismo.

Valeria Fioranti

fotografa reporter prevalentemente di eventi culturali e concerti, collabora con l'agenzia fotografica KIKA PRESS. Per l'ufficio stampa dell'Ong Comitato Collaborazione Medica CCM ha realizzato alcuni reportage fotografici in Italia. Un suo progetto fotografico è stato scelto dal fotografo internazionale Franco Fontana per essere esposto nell'ambito di "Quelli di ...Fontana" in diverse città italiane

Silvia Trentini

si laurea in Scienze della Comunicazione a Reggio Emilia con una tesi sulle politiche di integrazione femminile nel Sud dell'India. Da allora ha fatto delle sue passioni il suo lavoro, collaborando con alcune grandi associazioni del terzo settore. Dal 2012 è responsabile comunicazione presso la Ong "Comitato Collaborazione Medica CCM", che da 50 anni si occupa di diritto alla salute: in Africa e in Italia.

Sabato 28 luglio, ore 18.00

Bellezza e sofferenza. Gli Animali nella moda e nella cosmesi

con Teresa Giulietti

Può esistere una bellezza che sia anche "buona", ossia rispettosa della Vita di ogni individuo, dunque anche degli altri animali? Cosa è cambiato oggi rispetto all'antichità nel modo di curarsi? La donna dell'antico Egitto, così come quella del Novecento, si è avvalsa dei più impensabili intrugli di derivazione animale, pur di apparire bella e immortale. E per la moda quanti animali sono stati sacrificati? Oggi è possibile curarsi e rincorrere la propria idea di bellezza in maniera etica e consapevole? Le nostre scelte individuali possono modificare il 'mercato della bellezza'?

Teresa Giulietti

dopo la laurea in lettere e filosofia ha cominciato a scrivere su commissione sia per committenti privati che per case editrici. Ho pubblicato vari libri, romanzi (*Le due età, La mercenaria dei sogni, Pura Vida*) e trattati (*Le 4 stagioni; Bellezza etica, Etica della bellezza; La bellezza è nel cuore*). Si è diplomata presso l'Accademia di Ayurveda e la scuola Riza di medicina psicosomatica come naturopata.

Sabato 4 agosto, ore 18.00

Animali, Persone? Perché parliamo di diritti degli animali (non umani)

con Valerio Pocar

La sensibilità alla gioia e al dolore, la capacità d'intelligenza e di pensiero nonché di comunicazione sono le caratteristiche che attribuiscono agli umani la personalità, fondamento del riconoscimento dei diritti. Rifiutando la visione antropocentrica del mondo, quelle medesime caratteristiche, che in modi diversi anche gli animali non umani mostrano con certezza, dovrebbero rappresentare il fondamento dell'attribuzione di diritti anche agli animali non umani.

Valerio Pocar

ha insegnato sociologia, filosofia e sociologia del diritto e della famiglia, bioetica nelle università di Messina, Bergamo e a Milano, dove è stato anche direttore del Dipartimento dei sistemi giuridici ed economici. È stato socio fondatore e presidente di diverse società scientifiche ed è autore di oltre duecento lavori in tema di sociologia e di bioetica. Si è da molti anni dedicato al tema dei diritti degli animali ed è stato garante per la tutela degli animali del Comune di Milano.

Sabato 11 agosto, ore 18.00

Il corpo smarrito. La negazione di significato del corpo femminile nei secoli

con Luciano Mazzoni

I fenomeni di femminicidi e violenze in svariatissime forme sulle donne, sempre meno eccezionali ed ormai da considerare come eventi sociali diffusi e ricorrenti, vanno indagati non solo sul piano della criminologia, ma anche su quelli della loro origine e della genesi anche remota. La messa a fuoco proposta considera l'evoluzione intervenuta nei modelli antropologici nel contesto euro-occidentale: mettendo al centro la questione del 'corpo'. Da tale riflessione (condotta a livello interculturale e interreligioso) scaturisce la proposta di una 'antropologia duale': vale a dire fondata non più sul solo pensiero maschile (andro-centrico) bensì sui pensieri distinti maschili e femminili (approccio di genere).

Luciano Mazzoni

studioso di antropologia delle religioni e teologia spirituale ha conseguito titoli accademici nelle Università di Bologna, Parma, Urbino e nelle Pontificie Università Santa Croce e Antonianum. Libero docente e consulente in materia etica. Direttore della Rivista "Uni-versum". Vicepresidente dell'Associazione italiana Teilhard de Chardin. Coordinatore del Forum interreligioso di Parma. Collabora a varie riviste e ha pubblicato e curato diversi saggi.

Domenica 12, Lunedì 13, Martedì 14 agosto, Mercoledì 15 agosto, dalle ore 16.15 e dalle ore 21.00

rassegna cinematografica

Il corpo delle donne. Immaginario e stereotipi attraverso il cinema e i media italiani dal dopoguerra a oggi

a cura di Emilio Bibini

Un excursus cinematografico e documentaristico sull'immagine della donna italiana dal dopoguerra a oggi. Immagini di volti e corpi che nella loro espressività e fisicità racchiudono sia tensioni per quel cambiamento emancipatorio fortemente voluto (che ha le sue radici nella Resistenza), sia rappresentazioni stereotipate alle quali le donne si trovano ad aderire nel dopoguerra. Dagli anni sessanta superficialmente i film italiani sono influenzati dal femminismo, ma più in profondità hanno continuato per lo più a negare alle donne la dimensione di soggetto e a stuzzicare la "pruderie" di un pubblico avido di trasgressione. Poco o nulla è cambiato dagli anni Ottanta a oggi nella rappresentazione femminile televisiva, anzi sempre di più vi è una "cancellazione dell'identità delle donne" attraverso spettacolarizzazioni umilianti.

Domenica 12 agosto

ore 16.15

Presentazione e introduzione

ore 16.45

Libere

regia di Rosselal Schillaci

documentario, Italia 2011, durata 1°16'

La ricerca e il recupero delle testimonianze filmate e delle altre immagini effettuate presso l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, hanno dato vita ad un racconto che corrisponde al primo momento di risveglio del movimento femminile in Italia. Il femminismo è nato nella Resistenza e questo film in qualche modo racconta questa Resistenza parallela. Ma il dopoguerra non mantiene le promesse di cambiamento e le donne dopo la Liberazione trovano un'Italia in cui per l'emancipazione femminile non c'è spazio.

ore 18.00

Il corpo delle donne

regia di **Lorella Zanardo, Marco Malfi, Cesare Cantù**

documentario, Italia, 2009, durata 25'

Documentario sull'uso del corpo della donna in tv, motivato da un'urgenza: la constatazione che le donne, nella loro vera essenza, stiano scomparendo dalla tv e che siano state sostituite da una rappresentazione grottesca, volgare e umiliante. La cancellazione dell'identità delle donne sta avvenendo sotto lo sguardo di tutti, ma senza che vi sia un'adeguata reazione, nemmeno da parte delle donne medesime. Il lavoro ha poi dato particolare risalto alla cancellazione dei volti adulti in tv, al ricorso alla chirurgia estetica per eliminare qualsiasi segno di passaggio del tempo e alle conseguenze sociali di questa rimozione.

ore 21.00 **Introduzione**

ore 21.15

Totò e le donne

regia di **Mario Monicelli e Steno**

film commedia, Italia 1952, durata 1°39'

Totò, indirizzando direttamente al pubblico comincia sin dal principio a sviluppare la sua tesi; essere il genere femminile un genere pestifero. Le donne vengono rappresentate come stupide e invadenti e il famigerato Landru, assassino seriale di donne, viene consacrato su un altare. Film comico in una farsa sessista.

Lunedì 13 agosto

ore 16.15 **Introduzione**

ore 16.30

Una donna libera

regia **Vittorio Cottafavi**

film drammatico, Italia Francia 1954, durata 1°33'

Non solo un melodramma, ma un film sulla condizione femminile della donna negli anni cinquanta: la protagonista vive una tensione emancipatoria di libertà e di indipendenza che la porta a scelte di vita, concrete e sofferte, controcorrente alla morale comune. La conseguente rottura dei legami familiari, l'isolamento culturale vissuto, le delusioni lavorative e affettive, insieme al nuovo ruolo di accudente della sorella minore, la spingeranno verso una regressione esistenziale e drammatica.

ore 21.00 **Introduzione**

ore 21.15

Le amiche

regia di **Michelangelo Antonioni**

film drammatico, Italia 1955, durata 1°44'

Liberamente tratto dal romanzo "Tra donne sole" di Cesare Pavese. È un film che registra le contraddizioni di una soggettività femminile che vuole raggiungere la propria autonomia nell'assetto sociale ancora regolato dalle leggi maschili. La protagonista infatti incarna la donna nuova in un processo di transizione che tiene al lavoro e alla sua indipendenza economica, anche se questo purtroppo sembra non essere ancora compatibile con l'amore o la famiglia, soprattutto per le donne di origine modeste.

Martedì 14 agosto

ore 16.15 **Introduzione**

ore 16.30

Il deserto rosso

regia di **Michelangelo Antonioni**

film drammatico, Italia 1964, durata 2°

"C'è qualcosa di terribile nella realtà e nessuno me lo dice", così la protagonista, si esprime sofferente. Un dolore muto, perverso, perché taciuto, "quello causato dalla società di massa, della cultura della morte" (Pasolini) che soffoca gli spazi di una possibile libertà. La donna è l'antenna più sensibile di una nevrosi comune nel contesto della società dei consumi e della natura inquinata. Leone d'Oro al Festival di Venezia.

ore 21.00 **Introduzione**

ore 21.15

La matriarca

regia di **Pasquale Festa Campanile**

film commedia, Italia 1968, durata 1°32'

Margherita resta vedova e scopre che il marito possedeva un'attrezzata garconnière per vivere le più svariate fantasie erotiche che, seguendo la morale diffusa, non condivideva con la moglie. Delusa, vivrà liberamente e spregiudicatamente la propria sessualità, ma finirà per rifugiarsi ancora una volta nel matrimonio.

Mercoledì 15 agosto

ore 16.15 **Introduzione**

ore 16.30

Il pregiudizio sulla donna negli anni Settanta

documentario RAI, Italia 1972, durata 7'42"

ore 16.45

Io e Caterina

regia di **Alberto Sordi**

film commedia, Italia 1980, durata 1°57'

"Io e Caterina" è una delle poche incursioni nel genere robotico della nostra cinematografia, con tematiche di fondo però ben diverse. Nel raccontare la vicenda del protagonista e della sua donna robot "perfetta", Sordi vuole denunciare gli estremismi del maschilismo e del femminismo, ma in realtà è solo portavoce di un forte messaggio anti-femminista.

ore 21.00 **Introduzione**

ore 21.15

La città delle donne

regia di **Federico Fellini**

film commedia, Italia 1980, durata 2°15'

Nel suo lungo viaggio onirico, il protagonista si imbatte in donne procaci, femministe agguerrite e in un santone dell'eros che vegeta in una specie di reliquiario sessuale popolato da simboli della donna-oggetto. Il regista, attraverso la sua visionarietà, elabora il suo particolare punto di vista sulle lotte femministe e sull'uomo che si pensa superiore, ma in realtà può solo essere vittima della potenza femminile.

Sabato 18 agosto, ore 18.00

La devota della costa. Margherita Antoniazzi, attualità del pensiero e delle azioni di una donna del '500

con **Valentina Alberici**

Margherita Antoniazzi si inserisce nella schiera delle donne del XVI secolo che promossero un rinnovamento della Chiesa "dal basso". Popolana e analfabeta, fondò sull'Appennino parmense un piccolo monastero "senza sbarre" e una scuola gratuita per i bambini bisognosi, dove veniva offerto anche un pasto giornaliero. Con la sua sensibilità verso la natura e gli sfruttati e le sue intuizioni su una "concreta" presenza femminile nella società, da sempre inibita e mortificata nell'ambito domestico o conventuale, precorre i tempi e molti aspetti del pensiero femminista.

Valentina Alberici

ha esordito come autrice con il libro per ragazzi "Gesù è davvero esistito? Un viaggio avventuroso sulle tracce di Gesù" (San Paolo, 2011), tradotto anche all'estero. Con Edizioni Paoline ha pubblicato "La chiamavano Maddalena. La donna che per prima incontrò il Risorto" (2015), un saggio storico sulla più nota discepola di Gesù di Nazareth, e il saggio biografico "Lorenzo Milani. L'artista che trovò Dio" (2017) Ha inoltre pubblicato vari studi di storia locale.

Sabato 25 agosto, ore 18.00

Il senso del sacro e la storia

con **Flavio Zanardi**

Nonostante tutto, il senso del sacro e il bisogno di trascendenza non si siano mai estinti del tutto. Anche Kant, del resto, riteneva questo evento impossibile, dato l'esercizio di una "funzione regolativa" da parte della Ragione, che, con la sua inesorabile aspirazione alla totalità, spinge l'Intelletto a quell'instancabile e vano, indagare. Con il tempo, anche l'idea del sacro è sottoposta al mutamento, ma dal momento che l'angoscia da una parte e il mistero dall'altra, permangono ineliminabili dalla condizione umana e sospingono l'uomo alla ricerca compulsiva di un senso, il sacro si erge incrollabile ed inaccessibile come un altissimo monte.

Flavio Zanardi

laureato in storia contemporanea all'Università di Bologna è stato Insegnante di storia e letteratura italiana, redattore delle riviste "Missione Oggi" e "Alfa Zeta". Ha collaborato alla rivista "Exsodus" e ai lavori dell'Associazione "Maurizio Polverari" di Roma. Ha pubblicato svariati articoli a tema come "La Battistero di Parma e la nascita del fenomeno della globalizzazione".

Sabato 1 settembre, ore 21.00

Il Canto del pane. Komitas e Varjuan. Musica, poesia e spiritualità tra Armenia, Caucaso ed Europa

concerto de L'ensemble da la Paix
patrocinato dal "Consolato della Repubblica d'Armenia"

La musica di Padre Komitas incontra la poesia di Aniel Varujan. Due personalità così prepotentemente e profondamente spirituali il cui destino fu drammaticamente segnato dal genocidio armeno e le cui opere, veri gioielli da riscoprire, nella loro potenza espressiva e forza spirituale, giungono oggi a noi come un messaggio di speranza per un mondo in cui la tolleranza, la libertà, la bellezza e il rispetto per la vita siano vera guida per il futuro dell'uomo. Il concerto alterna intensi e suggestivi brani musicali dei musicisti con la lettura di evocative poesie.

Aram Ipekdjian duduk, Silvia de Rosso viole da gamba, viella, Flavio Spotti percussioni, Gabriele Parrillo voce recitante

A cena con il relatore

Dopo l'incontro le persone del pubblico che sono interessate a partecipare alla **cena conviviale** con il relatore e gli organizzatori, sono pregate di comunicare prima dell'inizio della conferenza. La cena, **solo vegana**, verrà tenuta nel salone espositivo. Il numero dei **posti disponibili è di 4/6**. Quota di partecipazione **Euro 10 a persona**.

Ingresso libero per gli incontri. **Ingresso a offerta libera** per il concerto (**graditi min. Euro 10/persona come sostegno all'iniziativa**).

In caso di maltempo gli incontri avverranno nel salone espositivo, mentre il concerto verrà rimandato a data da definirsi.

per informazioni

Emilio Bibini
0525 79593
333 4859 671
info@psichenatura.it



Psiche & Natura
laboratori del profondo

www.razzolandonelcortile.it